

I FINANZIAMENTI PER LE SCUOLE PUBBLICHE DOVE SONO FINITI ?

Da mesi le scuole sono nell'impossibilità di pagare le supplenti e gli insegnanti e i collaboratori scolastici hanno dovuto rinunciare a tutte le compresenze per sostituire le assenze dei colleghi quando non è stato necessario dividere i bambini in altre classi o effettuare orari aggiuntivi spesso gravosi.

Contemporaneamente il lavoro ordinario della segreteria è stato appesantito dalla faticosa ricerca telefonica di supplenti spesso poco motivati ad accettare supplenze che non si sa quando saranno loro pagate. I docenti e tutto il personale scolastico da anni ormai si sottopongono a notevoli sacrifici per consentire un normale svolgimento del servizio e per garantirne anche la qualità ma la buona volontà non basta più ed è oggettivo ormai un graduale ed inesorabile peggioramento del servizio scolastico.

E' recente la comunicazione del taglio pesantissimo degli organici per il prossimo anno scolastico, a danno soprattutto del tempo pieno che è una realtà importantissima della nostra scuola.

A questo proposito ci sembra veramente incomprensibile la scelta di finanziare la scuola privata a discapito della scuola pubblica, **in mancanza di fondi è paradossale che venga privilegiata la scuola privata e penalizzata la scuola pubblica.**

Se il Ministero dell'Istruzione non ripristinerà l'erogazione dei fondi destinati al funzionamento della scuola pubblica e alla formazione di un adeguato organico, dimezzati negli ultimi anni, la scuola non riuscirà a svolgere più nessun ruolo istruttivo ed educativo secondo le indicazioni della Costituzione e sarà completato lo sfascio voluto dal precedente governo.

Come docenti ed operatori scolastici vogliamo ribadire, con forza, l'importanza fondamentale del nostro sistema scolastico e chiediamo di essere messi nelle condizioni di svolgere il nostro lavoro per contribuire alla crescita ed alla formazione della parte più importante della popolazione italiana, i bambini ed i ragazzi, che rappresentano il nostro futuro.

I LAVORATORI e le R. S. U. del 1°Circolo di San Lazzaro di Savena (BO)